

L'ASSEMBLEA

Borriello (Ds): la colpa dei decessi è da attribuire all'inquinamento dell'ex centrale *E in Assise manca il numero legale*

NAPOLI (mc) - Bagarre ieri in consiglio comunale al momento della discussione sulla centrale di Vigliena, terminata con lo scioglimento della seduta per mancanza del numero legale. I cittadini di San Giovanni presenti in aula hanno accusato l'amministrazione di averli illusi in campagna elettorale promettendo la dismissione della centrale e la riqualificazione del territorio con sedi universitarie, la città della musica e della canzone napoletana, l'aquario. "Non voteremo più per voi", hanno gridato. Al centro delle polemiche, il capogruppo dei Ds **Antonio Borriello**, allora presidente di San Giovanni, accusato di aver 'tradito' i loro voti. Interrogato minimizza: "Io non ho tradito nessuno questa protesta è solo strumentale. I morti per tumore? Sono quelli causati dall'inquinamento delle vecchie industrie e dell'ex centrale. Non dobbiamo fermare lo sviluppo, questa centrale è senza dubbio migliore della precedente e tutto si sta svolgendo secondo le procedure previste per legge". Non la pensa così il comitato che chiede una valutazione di impatto ambientale, ritenendo

che la centrale sia ex novo e non una riconversione (in questo caso la normativa non prevede la Via) anche per le mutate condizioni del territorio con il terminal di levante e la darsena petroli. Una richiesta inoltrata in Consiglio dal gruppo di Fi e bocciata. Sono stati approvati invece tre punti: l'avvio di uno studio epidemiologico sugli effetti delle emissioni ai fini dello studio dell'evoluzione delle patologie legate all'inquinamento atmosferico, l'impegno a vincolare l'apertura della centrale alla redazione da parte di Tirreno Power s.p.a. e degli organi competenti di un adeguato ed attuale piano coordinato per la gestione delle emergenze e al conseguimento da parte dell'azienda di certificazione Emas da parte di un ente terzo. Sull'ordine del giorno la coalizione è inciampata per mancanza del numero legale, richiesto dal consigliere di An, **Andrea Santoro**. Responsabili le assenze tra le schiere del pd: "E' intollerabile - hanno dichiarato Verdi, Prc, Pdc e Sd - che il consiglio si scioglia su temi importanti come quelli ambientali perché gli altri partiti sono presi dal Pd".

